

DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE

1. PREMESSA.....	2
2. LE FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE.....	2
3. LA VALUTAZIONE FORMATIVA O IN ITINERE	3
4. LA VALUTAZIONE SOMMATIVA O FINALE.....	4
4.1. Griglia di valutazione scuola Primaria	5
4.2. Griglia di valutazione scuola Secondaria di I grado	6
5. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI.....	7
6. LE PROVE INVALSI	7
6.1. Scuola Primaria	7
6.2. Scuola Secondaria di I grado	7
7. VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO	8
8. CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.....	8
8.1. Scuola Primaria	8
8.1. Scuola Secondaria di I grado	8
9. ESAME DI STATO	9
9.1. Criteri di ammissione all'Esame di Stato	9
9.2. Criteri per il voto di ammissione	9
9.3. Criteri per l'attribuzione del voto d'esame	10
10. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	10
10.1. Profilo delle competenze scuola Primaria.....	11
10.2. Profilo delle competenze scuola Secondaria di I grado	12
11. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	12
11.1. Griglia di valutazione del comportamento scuola Primaria	14
11.2. Griglia di valutazione del comportamento scuola Secondaria di I grado	15

1. PREMESSA

Come indicato dall' art. 1 del decreto legislativo n. 62 del 2017, la valutazione *ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.*

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e alle attività svolte nell'ambito di "**Cittadinanza e Costituzione**" che trova espressione nel voto complessivo delle discipline dell'area storico-geografica.

La valutazione dell'alunno riguarda lo sviluppo complessivo della persona in connessione con gli obiettivi formativi e di apprendimento.

Costituiscono pertanto oggetto della valutazione periodica e annuale:

- **Gli apprendimenti:** riguardano i livelli raggiunti dagli allievi nelle competenze relative alla disciplina; gli apprendimenti si esprimono con l'attribuzione di un voto in decimi.
- **Le competenze chiave:** riguardano la capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Le competenze acquisite dai singoli allievi si esprimono in 4 diversi livelli e vengono certificate al termine della Scuola primaria e al termine della Scuola secondaria di I grado.
- **Il comportamento:** è considerato in ordine al grado di attenzione e interesse, alle modalità di partecipazione alla vita scolastica, all'impegno, alla capacità di relazione con gli altri, alla correttezza e al rispetto nei confronti dell'ambiente e delle persone, alla frequenza delle attività didattiche. La valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico.

2. LE FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico ogni docente, a seconda della disciplina e del numero di ore settimanali disponibili, somministrerà un congruo numero di verifiche (scritte, orali, grafiche, pratiche) allo scopo di misurare le prestazioni dell'alunno nonché l'efficacia degli insegnamenti. Le diverse prove di verifica consentono al docente di effettuare diversi tipi di valutazione, ciascuna con precise finalità:

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA O INIZIALE	È effettuata all'inizio dell'anno scolastico e consente di rilevare il livello di partenza di ogni allievo; consente all'insegnante di stendere la propria programmazione di classe sulla base dei prerequisiti rilevati.
VALUTAZIONE FORMATIVA O IN ITINERE	È effettuata nel corso dell'anno scolastico al termine di ogni unità didattica ed è volta a misurare il processo di apprendimento degli singoli allievi. Tale valutazione consente di monitorare l'attività educativa e didattica, sia da parte del docente, che da parte dell'alunno, al fine di individuare tempestivamente eventuali misure correttive.

VALUTAZIONE SOMMATIVA O FINALE	È la valutazione effettuata al termine di un quadrimestre e dell'anno scolastico e consente al singolo docente di analizzare gli esiti del percorso di formazione e di effettuare il bilancio complessivo delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti.
---------------------------------------	--

Se si osservano le diverse funzioni della valutazione, si comprende facilmente perché essa ha anche **valore orientativo**: essa infatti non si limita a misurare gli apprendimenti, ma a comprendere, interpretare e orientare gli sviluppi futuri del processo formativo al fine di garantire un miglioramento degli apprendimenti e quindi il loro successo formativo.

3. LA VALUTAZIONE FORMATIVA O IN ITINERE

Le verifiche somministrate in ciascuna disciplina nel corso dell'anno scolastico consentono ai singoli docenti di:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Tale valutazione si effettua mediante la somministrazione di:

PROVE SCRITTE	<ul style="list-style-type: none"> • prove strutturate • prove semistrutturate • questionari • elaborazione di testi (riassunti, testi espressivi, informativi, espositivi, argomentativi) • risoluzione di problemi
PROVE ORALI	<ul style="list-style-type: none"> • interrogazioni • discussioni guidate • esposizione di attività svolte • resoconto di esperienze personali
PROVE PRATICHE	<ul style="list-style-type: none"> • elaborati tecnico-grafici • elaborati informatici • prove strumentali • test e prove motorie
PROVE ESPERTE	<ul style="list-style-type: none"> • sono prove che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dell'allievo di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto; in pratica mirano a testare aspetti della competenza.

- La valutazione effettuata a mezzo di prove soggettive e di prove oggettive, è basata sul criterio della **misurazione in decimi**.

- La **valutazione della prova esperta** avviene mediante griglie di osservazione sistematica e autobiografie cognitive; essa dà luogo a giudizi che mettono in risalto ciò che effettivamente l'alunno sa fare in una logica non giudicante.
- Ogni **prova oggettiva**, formulata per ogni disciplina dai docenti delle classi, è costituita da un determinato numero di quesiti ciascuno dei quali prevede una o più risposte. Ad ogni quesito si assegna un punteggio: 1 o più punti per ogni risposta esatta, 0 punti per ogni risposta errata o non data; sulla prova viene quindi riportato il punteggio massimo (P. MAX) e, ad avvenuta correzione, il punteggio in decimi conseguito dall'alunno (P. CONS.). La valutazione in decimi scaturisce dal calcolo della seguente proporzione:

$$10 : X = P. MAX : P. CONS \quad \text{da cui} \quad X = PUNT. CONS. \times 10 : PUNT. MAX$$

L'incognita X esprime, in decimi, il punteggio conseguito.

4. LA VALUTAZIONE SOMMATIVA O FINALE

Mentre le verifiche rilevano – per lo più in termini numerici – conoscenze, abilità e talvolta aspetti della competenza raggiunti dall'alunno in relazione a obiettivi specifici, la valutazione espressa da ogni docente al termine del quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico rende conto – in un'ottica prevalentemente formativa – degli aspetti dell'apprendimento, in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche.

La valutazione finale, infatti, terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove, anche:

- dell'ambiente socio-culturale e sviluppo psico-fisico dell'alunno
- della partecipazione al lavoro scolastico
- dell'impegno e regolarità nello studio
- dell'organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio)
- dei progressi, rispetto al livello di partenza, nell'ambito degli obiettivi formativi e cognitivi fissati dal Consiglio di classe
- del grado di maturazione adeguato alle effettive potenzialità.

La valutazione intermedia e finale è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe (scuola primaria) o dal consiglio di classe (scuola secondaria di primo grado).

I docenti di religione cattolica e di attività alternative alla religione cattolica, partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei predetti insegnamenti; tale valutazione è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse e i livelli di apprendimento raggiunti.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto.

La valutazione, compresa quella relativa agli esami di Stato, è espressa, per ciascuna delle discipline del curriculum, con votazioni in decimi ed è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

4.1. Griglia di valutazione scuola Primaria

Votazione	Significato valutativo- certificativo	Livello di comportamento cognitivo
10 (Ottimo)	PIENO E COMPLETO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI	Abilità stabili (corrette e autonome) di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare e motivare concetti, procedimenti e strategie, anche in situazioni di apprendimento complesse.
9 (Distinto)	PIENO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI	Abilità stabili (corrette e autonome) di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare e motivare concetti, procedimenti e strategie anche in situazioni di apprendimento nuove.
8 (Buono)	SICURO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI	Abilità stabili (corrette e autonome) di comprendere, applicare, eseguire procedimenti e strategie, in situazioni di apprendimento note o simili.
7 (Più che sufficiente)	DISCRETO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI	Abilità generalmente stabili di comprendere, applicare, eseguire procedimenti e strategie, in situazioni di apprendimento note o simili.
6 (Sufficiente)	RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI	Abilità sufficientemente acquisite di comprendere, applicare, eseguire procedimenti e strategie, in situazioni di apprendimento semplici e in contesti noti.
5 (Non sufficiente)	PARZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI FORMATIVI E DIDATTICI	Abilità acquisite solo parzialmente in situazioni di apprendimento semplici e guidate.

Nell'attribuzione del voto finale, scaturito dalla media dei singoli voti attribuiti, il mezzo punto è valutato per eccesso.

4.2. Griglia di valutazione scuola Secondaria di I grado

Votazione	Significato valutativo- certificativo	Livello di comportamento cognitivo
10	PIENO E COMPLETO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI	Capacità di: <ul style="list-style-type: none"> comprendere, analizzare e sintetizzare tutte le informazioni specifiche; referire rielaborando, con linguaggio ricco, corretto e differenziato, i contenuti delle diverse discipline; trasferire tutte le conoscenze acquisite da un ambito all'altro anche con apporti originali. Metodo di studio autonomo e accurato.
9	PIENO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI	Capacità di: <ul style="list-style-type: none"> comprendere e sintetizzare tutte le informazioni specifiche; referire con linguaggio corretto e articolato i contenuti delle varie discipline; trasferire tutte le conoscenze acquisite da un ambito all'altro. Metodo di studio autonomo e programmato.
8	BUON RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI	Capacità di: <ul style="list-style-type: none"> comprendere le informazioni specifiche; referire con linguaggio chiaro e corretto i contenuti delle varie discipline; trasferire gran parte delle conoscenze acquisite da un ambito all'altro. Metodo di studio autonomo.
7	ADEGUATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI	Capacità di: <ul style="list-style-type: none"> comprendere globalmente le informazioni specifiche; referire con linguaggio sostanzialmente corretto i contenuti delle varie discipline; collegare coerentemente, ma senza evidenti e spiccate capacità sintetiche, i contenuti appresi. Metodo di studio autonomo, ma non sempre proficuo.
6	RAGGIUNGIMENTO ESSENZIALE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI	Capacità di: <ul style="list-style-type: none"> comprendere in modo essenziale le principali informazioni; referire gli argomenti proposti con linguaggio nel complesso corretto ma con qualche imprecisione; operare, con il supporto di domande stimolo, i principali confronti fra le conoscenze acquisite Metodo di studio guidato e supportato dall'insegnante.
5	PARZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI FORMATIVI E DIDATTICI	Capacità parziale di: <ul style="list-style-type: none"> comprendere le informazioni proposte; referire i contenuti con un linguaggio complessivamente corretto; Mancata acquisizione di un metodo di studio efficace.
4	MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI FORMATIVI E DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> Mancata comprensione di quasi tutte le informazioni essenziali Difficoltà nel riferire i contenuti con un linguaggio comprensibile. Mancata acquisizione di un metodo di studio.
3	MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI FORMATIVI E DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> Mancata comprensione delle informazioni essenziali Evidente difficoltà a riferire qualunque contenuto Rifiuto a procedere secondo le indicazioni metodologiche suggerite.
2 - 1	MANCATO RAGGIUNGIMENTO DI TUTTI GLI OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> Mancata comprensione delle informazioni essenziali Incapacità nel riferire anche esperienze personali. Atteggiamento di rifiuto rispetto al dialogo educativo.

5. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

La valutazione, in tutte le sue fasi, si ispira al principio di trasparenza, pertanto i criteri adottati sono individuati dal Collegio dei Docenti e resi noti mediante la loro pubblicazione nel PTOF.

Affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità di ogni singolo allievo, i docenti del Consiglio di classe informano gli **alunni** circa:

- le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi;
- gli obiettivi specifici di apprendimento oggetto di verifica scritta e orale;
- le modalità generali di svolgimento delle prove;
- gli esiti delle prove scritte che, di norma, vengono restituite nell'arco di 15 giorni;
- gli esiti delle prove orali che vengono comunicati tempestivamente;
- le difficoltà emerse affinché si possano individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato.

L'esito delle prove sarà comunicato alle **famiglie** attraverso:

- il libretto scolastico
- il registro elettronico
- i colloqui individuali

Al termine dei Consigli di classe, laddove sia ritenuto necessario, alle famiglie saranno inviate **comunicazioni** personali per informarle tempestivamente sull'andamento dei propri figli in merito a:

- insufficienze e carenze negli apprendimenti, con indicazioni sulle possibili cause e suggerimenti per il recupero;
- frequenza irregolare (assenze, ritardi), soprattutto laddove sia a rischio la validità dell'anno scolastico dell'alunno;
- comportamento.

6. LE PROVE INVALSI

6.1. Scuola Primaria

L'articolo 4 del D.lgs. 62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue. La prova è somministrata in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

6.2. Scuola Secondaria di I grado

Il sopracitato D.lgs. 62/2017 introduce importanti novità per le prove INVALSI a conclusione del primo ciclo d'istruzione. Esse, infatti, non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esse riguardano italiano, matematica e inglese; si svolgono nel mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono somministrate mediante computer.

7. VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

Nel rispetto della normativa vigente (DPR n. 122/2009, CM n. 20/2011 e D.lgs. n. 62/2017) ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni della scuola secondaria di I grado, è **richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**.

Qualora un allievo abbia superato tale limite, il Collegio dei docenti ha individuato – con delibera del 10/01/2018 – motivate deroghe per assenze **adeguatamente documentate e continuative** a condizione che, a giudizio del consiglio di classe, non pregiudichino la **possibilità di procedere alla valutazione** degli alunni interessati.

I casi eccezionali, certi e documentati per cui è ammessa la deroga sono:

- assenze per gravi motivi di salute dell'alunno
- assenze per gravi motivi familiari (malattia e/o decesso di un genitore o di un fratello; quadro di relazioni familiari gravemente disfunzionali, documentato dai Servizi sociali territoriali, che abbia avuto oggettivo impatto sulla regolarità della frequenza).
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.).

Di seguito si riporta il limite massimo delle assenze ammesse (escluse le deroghe) per la scuola secondaria di I grado, facendo riferimento al monte ore annuale individuato dal DPR n. 89/2009:

	MONTE ORE ANNUALE	25% (LIMITE DELLE ORE DI ASSENZA)
TEMPO ORDINARIO (30 ORE SETTIMANALI)	990 ore	247,5 ore
TEMPO PROLUNGATO (36 ORE SETTIMANALI)	1188 ore	297 ore

8. CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

8.1. Scuola Primaria

Secondo quanto indicato dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 *le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione*. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. La decisione deve essere assunta **all'unanimità**.

8.1. Scuola Secondaria di I grado

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'Esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe.

A sostegno di quanto già espresso nel presente documento, è importante ricordare che la valutazione intermedia e finale dell'allievo non è frutto del mero computo aritmetico degli esiti delle prove di verifica, bensì di un'azione ben più complessa che tiene conto dell'intero percorso didattico-formativo compiuto dall'alunno nell'arco dell'anno scolastico.

Tuttavia la valutazione non può nascondere o sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso.

Nel rispetto della normativa vigente, il consiglio di classe può ammettere a maggioranza anche l'alunno che non abbia raggiunto pienamente i livelli di apprendimento richiesti in una o più discipline (voto inferiore ai 6/10) se ritiene che lo stesso abbia comunque conseguito un livello base nelle abilità e competenze

trasversali tale da poter affrontare la classe successiva. Tutti i voti, compresi quelli inferiori ai 6/10, saranno riportati sul documento di valutazione.

Non è comunque ammesso alla classe successiva l'alunno:

- che ha superato il limite massimo di assenza consentito per la validazione dell'anno scolastico (si veda il paragrafo precedente);
- che ha riportato in sede di valutazione finale **insufficienze in 4 discipline, di cui due gravi (\leq a 4) e 2 lievi (pari a 5)** e che, nonostante le attività di recupero messe in atto, non ha mostrato alcun segno di progresso sul piano didattico. In questo caso la non ammissione sarà da considerare come un'opportunità utile ai fini della formazione personale dell'alunno, in termini di maturazione didattico-educativa.
- cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9bis del DPR 249/1998).

Per la decisione di non ammissione, che deve essere debitamente motivata, non è prevista l'unanimità.

9. ESAME DI STATO

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale. L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dallo studente anche in funzione orientativa.

9.1. Criteri di ammissione all'Esame di Stato

La decisione relativa all'ammissione all'Esame di Stato appartiene al Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico (o suo delegato); i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli studenti; i docenti di religione cattolica e di attività alternative alla religione cattolica partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento.

Come previsto dalla normativa vigente (D. Lgs. 62/2017 e D.M. 741/2017), sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni che abbiano i seguenti requisiti:

- **aver frequentato tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti e indicate nel presente documento;
- **non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato** prevista dall'art. 4, commi 6 e 9bis, del DPR 249/1988;
- **aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi** (requisito necessario anche per i candidati privatisti).

Il consiglio di classe può ammettere a maggioranza anche l'alunno che non abbia raggiunto pienamente i livelli di apprendimento richiesti in una o più discipline (voto inferiore ai 6/10) se ritiene che lo stesso abbia comunque compiuto – nel corso del triennio – dei progressi formativi e abbia conseguito un livello base nelle abilità e competenze trasversali tale da poter affrontare la prova d'esame e un percorso di studi superiore.

- Non è ammesso comunque l'alunno che abbia riportato in sede di scrutinio finale **insufficienze in 4 discipline, di cui due gravi (\leq a 4) e 2 lievi (pari a 5)** e che, nonostante le attività di recupero messe in atto, non ha mostrato alcun segno di progresso sul piano didattico. In questo caso la non ammissione sarà da considerare come un'opportunità utile ai fini della formazione personale dell'alunno, in termini di maturazione didattico-educativa.

Per la decisione di non ammissione, che deve essere debitamente motivata, non è prevista l'unanimità.

9.2. Criteri per il voto di ammissione

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri definiti dal Collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione concorre poi alla determinazione del voto finale d'esame.

Per definire il voto di ammissione si stabilisce che esso sia la **media dei voti disciplinari reali** proposti dai docenti delle singole discipline; **tale voto sarà arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore allo 0,5.**

9.3. Criteri per l'attribuzione del voto d'esame

L'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio. Le tre prove scritte sono:

- 1) prova scritta relativa alle competenze di italiano;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- 3) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere ed è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per il francese.

Il colloquio, finalizzato al valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali, viene condotto collegialmente dalla sottocommissione e tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Il voto finale, espresso in decimi, deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio; l'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore ai sei decimi.

La valutazione finale con votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con delibera assunta all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

10. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel rispetto della normativa vigente (D.M 742/2017) la certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Il modello nazionale di certificazione, compilato in sede di scrutinio finale, esplicita, mediante enunciati descrittivi, i **diversi livelli di acquisizione delle competenze**; per la scuola secondaria di primo grado, esso certifica inoltre:

- a) **i livelli raggiunti nelle prove Invalsi** distintamente per ciascuna disciplina (italiano e matematica);
- b) **la certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.**

Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

10.1. Profilo delle competenze scuola Primaria

		Profilo delle competenze	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati di raccontare le proprie esperienze e di adotta- re un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	

10.2. Profilo delle competenze scuola Secondaria di I grado

		Profilo delle competenze	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati ed informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	

11. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento è considerato in ordine al grado di attenzione e interesse, alle modalità di partecipazione alla vita scolastica, all'impegno, alla capacità di relazione con gli altri, alla correttezza e al rispetto nei confronti dell'ambiente e delle persone, alla frequenza delle attività didattiche.

Come previsto dalla recente normativa (D. Lgs. 62/2017), la valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un **giudizio sintetico** secondo i criteri individuati dal Collegio dei docenti; tali criteri si fondano sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto.

Il giudizio sul comportamento, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturisce dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il C.d.C., in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, tiene conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

COMPORAMENTO da tenere durante le attività scolastiche ed extrascolastiche e da intendersi come	RISPETTO DI SE STESSI	Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, lealtà, senso di responsabilità.
	RISPETTO DEGLI ALTRI	Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale. N.B.: Per tutelare il diritto alla propria e altrui riservatezza, è vietato l'uso del telefono cellulare e di qualunque altro dispositivo elettronico, all'interno dei locali della scuola e durante le attività scolastiche all'esterno. L'uso di dispositivi portatili in possesso degli alunni è consentito SOLO, previa espressa richiesta e autorizzazione del docente, a scopi didattici (es: test su piattaforme dedicate, classi virtuali ecc.) o collegati all'esecuzione di un compito didattico.
	RISPETTO DELL'AMBIENTE	Cura e attenzione ai locali e agli arredi dell'istituto, al materiale proprio, degli altri e della scuola.
PARTECIPAZIONE da intendersi come	ATTENZIONE/COINVOLGIMENTO	Durante gli interventi educativi e in occasione di tutte le attività proposte.
	ORGANIZZAZIONE/PRECISIONE	In riferimento al materiale occorrente per le attività scolastiche e al lavoro da svolgere in classe o a casa.
	PUNTUALITÀ	Nel rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni scuola-famiglia.
FREQUENZA da intendersi come	PUNTUALITÀ/ASSIDUITÀ	Nel rispetto dell'orario di entrata, nella giustificazione delle assenze.

11.1. Griglia di valutazione del comportamento scuola Primaria

DESCRITTORI	GIUDIZIO
<ul style="list-style-type: none"> • Notevole interesse e partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni. • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica. • Ruolo propositivo all'interno della classe. • Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico. 	OTTIMO
<ul style="list-style-type: none"> • Attiva e costante partecipazione alle lezioni. • Diligente adempimento dei doveri scolastici. • Equilibrio nei rapporti interpersonali. • Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto. • Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe. 	DISTINTO
<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche. • Svolgimento dei compiti assegnati. • Osservanza delle norme relative alla vita scolastica. • Disturbo saltuario del regolare svolgimento delle lezioni. • Partecipazione al funzionamento del gruppo classe. 	BUONO
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione discontinua all'attività didattica. • Interesse selettivo. • Svolgimento dei compiti non sempre regolare. • Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico. • Rapporti adeguatamente collaborativi all'interno della classe 	DISCRETO
<ul style="list-style-type: none"> • Modesto interesse per alcune attività scolastiche. • Saltuario svolgimento dei compiti assegnati. • Disturbo dell'attività scolastica, segnalato formalmente nel registro di classe. • Presenza poco collaborativa all'interno della classe. • Episodi frequenti di mancata applicazione del regolamento (es.: frequenti ritardi, assenze non giustificate, ecc.) scolastico 	SUFFICIENTE

11.2. Griglia di valutazione del comportamento scuola Secondaria di I grado

DESCRITTORI		GIUDIZIO
Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> • Pieno rispetto del regolamento d'Istituto • Attenzione e disponibilità verso gli altri • Ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe 	OTTIMO
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali • Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici 	
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza assidua e puntuale 	
Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> • Pieno rispetto del regolamento d'istituto • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Ruolo positivo nel gruppo classe 	DISTINTO
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni • Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche 	
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi 	
Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto • Correttezza nei rapporti interpersonali • Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe 	BUONO
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione e partecipazione costanti al dialogo educativo • Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche 	
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • Alcune assenze e ritardi nella giustificazione 	
Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> • Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico • Rapporti interpersonali non sempre corretti • Rapporti sufficientemente collaborativi 	DISCRETO
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione discontinua all'attività didattica • Interesse selettivo • Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche 	
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • Ricorrenti assenze e ritardi nella giustificazione 	
Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> • Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento • Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione da 1 a 15 giorni • Danni arrecati volontariamente alle persone, alle cose • Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola 	SUFFICIENTE
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche • Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche 	
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenti assenze, ripetuti ritardi, assenze non giustificate 	
Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 gg. (di competenza del Consiglio d'Istituto) • Continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento scolastico • Gravi episodi: <ol style="list-style-type: none"> a) lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della scuola b) con pericolo per l'incolumità delle persone c) caratterizzati da violenza grave con elevato allarme sociale (reati) • Funzione negativa nel gruppo classe 	INSUFFICIENTE
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • Completo disinteresse al dialogo educativo • Mancato assolvimento delle consegne scolastiche 	
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • Numerose assenze e ripetuti ritardi anche non giustificati 	